

La Vera Clavicola del Re Salomone A cura di Lucio Tarzariol



Le prime traduzioni Italiane della Clavicola di Salomone, parte della mia collezione privata



Ricordati, o figlio Roboamo, che allorquando io, Salomone, ricevei da Dio la saggezza, e la conoscenza di tutte le cose, allora rispose Roboamo, d' onde vieni che io non ho lo stesso merito di Salomone mio padre, che ebbe la scienza di tutte le cose create, dall' angelo di Dio, Salomone rispose: ascolta la mia voce, figlio mio, che sentirai delle belle cose; una notte nel coricarmi, mormorando il Santo nome di Dio, domandava l' ineffabile conoscenza di tutte le cose; in allora l'angelo di Dio mi è apparso e mi disse: Salomone la tua preghiera non fu vana al cospetto

di Dio, molto più che non domandavi, a vivere molti anni, nè molte ricchezze, nè la rovina dei tuoi nemici, ma l' intelligenza di fare un buon giudizio, e per questo il Signore ti ha dato un cuor saggio, e molta intelligenza, che nessuno non ne ha mai avuto, e non ne avrà uguale dopo di te.

Conservando queste parole, e vedendo che io aveva tutte le scienze e conoscenze di tutte le creature e cose celesti, di modochè io conosco che tutte le scienze sono vane, e come non c' è alcun arte perfetta e costante, ho composto quest' opera, intitolata la Clavicola, nella quale io ho nascosti, e racchiusi tutti i segreti dell' arte magica, senza la quale non si può acquistare nè ottenere alcune di essi. Io ho descritta questa Clavicola per mezzo di cui si apriranno i tesori della scienza e dell' intelligenza dell' arte magica.

Vedi dunque, figlio mio, e profitta dell'opera mia e fa che tutte le cose siano preparate come si deve. È perciò figlio mio, ch'io ti raccomando per la benedizione che tu attendi da me che ti faccia fare una cassetta d' ebano nella quale metterai la mia Clavicola, ed allorquando io passerò da questa vita all' altra, tu la farai mettere nel mio sepolcro, affinchè non possa giammai cadere nelle mani dell'iniquità, ciò venne eseguito come Salomone aveva ordinato. Finalmente dopo di essere stato lungo tempo sepolto, alcuni filosofi di Babilonia, fecero restaurare il Sepolcro per abbellirlo, e nel perforarlo fu rinvenuta questa cassetta, che fu presa ed aperta dai filosofi; ma nessuno di loro poteva comprendere alcuna cosa in occasione della sua oscurità, ad eccezione d'uno fra di essi, chiamato Jroë Greco che si mise a pregare, e dimandare a Dio colle lagrime agli occhi, che gli accordasse la grazia di arrivare a questa scienza, affinchè col favore della sua assistenza, fosse degno di conoscere questa scienza e i segreti di questa Clavicola.

All' istante l' Angelo del Signore gli apparve, e gli disse. Non ti meravigliare se i segreti di Salomone sono così nascosti, poichè il Signore ha voluto che questa scienza non cadesse mai nelle mani dell' iniquità, e dell' impurità, così promettimi di non rivelare giammai ad alcuna creatura vivente ciò che io ti mostrerò, altrimenti i segreti saranno profanati, e non avranno alcun effetto.

Ciò che Jroë promise, e tosto l' Angelo di Dio disparve, dicendogli: "Va e leggi la Clavicola, le parole che erano oscure ti saranno rivelate e manifestate" Jroë fu sorpreso di gioja, scorgendo che era l' Angelo del Signore quindi rivedendo l' opera la trovò sì cambiata, che facilmente avrebbe potuto essere conosciuta da tutti, e come Jroë prevede che quest' opera avrebbe potuto cadere nelle mani degli iniqui e degli ignorante, disse: "io scongiuro tutti quelli nelle mani dei quali cadranno questi segreti, per la potenza di Dio e per la sua sapienza che questo tesoro non cada mai nelle mani degl' iniqui, e non si manifesti a chi non è saggio e non ha timor di Dio.

Jroë racchiuse la Clavicola nella cassetta d' ebano. Le parole di quella Clavicola sono tali e quali si trovano descritte in questo Libro.

Questo arcano di scienza fu vilipeso per secoli dai dispotici e grandi della terra Italiana, lo scopo dei quali era di tenere i popoli nell'ignoranza, comechè nati e cresciuti essi stessi nel bigottismo superstizioso e nelle erronee credenze non avidi d'investigare il vero. Ora però l'epoca è venuta nella quale le nebbie dell' ignoranza abbiano ad essere diradate per far luogo alla luce della verità, da lungo

tempo sospirata in cui è dato all' uomo la libertà di studiare e conoscere il fondamento di questa scienza veramente divina, perchè rivelata dall' Angelo di Dio, detta altrimenti occulta.

Nutro viva fiducia e faccio voti pel bene dell' umanità che la stessa abbia da essere accuratamente studiata dai dotti e che questa nostra Italia possa contare delle persone versate nelle scienze occulte come le altre nazioni.

“Il testo non è stato pubblicato per opportuna riservatezza”